



**IL CASO**

**La strana «virata»  
del leghista Salvini  
«Ora tifo Napoli...»**

**NAPOLI** Da tifoso del Milan, il leghista Matteo Salvini commenta la volata per lo scudetto italiano: «Da vero milanista, dico che deve vincere chiunque tranne l'Inter: tra Napoli e Inter - spiega - piuttosto dico Napoli. Se devo decidere tra scudetto all'Inter o al Napoli dico sempre Napoli, anche se ovviamente spero lo vinca il Milan. Tempo fa fui immortalato a cantare un coro da stadio contro il Napoli in un luogo pubblico: mi sono scusato e mi scuso ancora; se serve sono pronto a dire "Viva Napoli", anche alla fine sono solo rivalità da stadio».

mutua cooperazione, un presidente sveglio e dinamico, cosciente del contesto che lo circonda; un allenatore, Rosario Campana, educatore dialogante e severo a seconda delle circostanze; i giocatori, atleti solo a partire dalle 18 perché prima non si può. Lavorano: sono operai, impiegati, commessi. E qui si vede la mano del presidente che da «professionista in piazza» ha chiesto una mano alle aziende che assiste fiscalmente.

Talarico ci tiene a sottolineare l'attività a sfondo sociale del club: «Abbiamo stretto un accordo con l'Arci Scampia in base al quale offriamo gratuitamente a 50 ragazzi del quartiere la frequenza alla scuola calcio. E siamo lieti di raccogliere la commossa riconoscenza delle famiglie, felici di tenere per due o tre al giorno i propri figli lontani dalla strada». Il Campania, terzo club di quartiere dopo le vicende calcistiche del Campania Ponticelli e del Pianura, custodisce anche la bella storia del 29enne Salvatore D'Alterio da Mugnano, terzino sinistro fluidificante, come si diceva una volta, mentore dei suoi giovani colleghi. D'Alterio lasciò a 8 anni il suo paesello per trasferirsi al Parma. Dopo tutta la trafila nelle giovanili, esordì in prima squadra nel 2000 in un'amichevole estiva contro lo Sporting Lisbona. In difesa, con lui c'era no Buffon, Thuram e Cannavaro. Il battesimo del fuoco. La settimana successiva, durante una banale partitella d'allenamento, si fratturò tibia, perone e legamento crociato. Fu l'inizio di un calvario e la fine di una promettente carriera. Oggi Salvatore ritrova il sorriso dei tempi migliori festeggiando la promozione con una piccola, grande squadra. Una vera famiglia. Molto meno di ciò che avrebbe meritato, ma non sul piano degli affetti. ♦

# Il patron De Micco «Vogliamo diventare un Chievo campano»

**Il presidente del Piscinola chiede l'intervento del Comune  
«Il campo non va più bene: non ci sono né erba né spalti»**

## Il personaggio

**G.P.**  
NAPOLI

**E** adesso, come tutte le storie a lieto fine, viene il difficile. «Già - conviene De Micco, presidente del Campania Piscinola - è proprio così. Campo, sponsor e società: dobbiamo darci una mossa perché la Serie D, mi dicono, è un'altra cosa. Saremo proiettati in una dimensione tutta nuova. Per settembre dovremo essere pronti, l'improvvisazione rischia di minare quanto di buono prodotto in questi anni».

Individuare una via maestra non è facile. Intanto De Micco parte dall'unica certezza: non sapere su quale campo si giocherà il prossimo campionato. «Ringraziamo il Comune di Napoli per averci permesso di gestire l'impianto gratuitamente, riconoscendo l'alta finalità sociale del nostro lavoro, ma oggi non basta più. Il campo non è omologabile per la Serie D: non c'è l'erba, gli spalti sono insufficienti, mancano le più elementari norme di sicurezza. Qui non ci possiamo rimanere, a meno di una radicale ristrutturazione, e in città che io sappia non ci sono impianti che ci possano ospitare. Un bel grattacapo. Non riesco proprio a godermi fino in fondo questo succes-

so». Il bello è che la programmazione va fatta in un periodo in cui il Comune vive una sorta di semestre bianco: «Esatto la signora Iervolino è a fine mandato, i sette o otto candidati a sindaco di certo non pensano a noi». Magari si potrebbe guadagnare tempo riorganizzando la società: «Le posso dire che rivedremo l'organigramma mentre la dirigenza si aprirà a un nuovo socio. Non posso fare altro, d'altronde io sono un professionista, non un magnate. Cercheremo di coinvolgere qualche imprenditore che voglia condividere il progetto».

**Un progetto tracciato** dal De Micco: «Vorrei riuscire dove hanno fallito il Campania Ponticelli e il Pianura, creare un secondo club calcistico in città dopo il Napoli, del quale siamo i primi tifosi. La Serie C è un obiettivo che s'impone, per il resto ci piacerebbe essere quella realtà discreta e complementare al Napoli. Quando gli azzurri non giocano qualche tifoso potrebbe venire alle nostre partite, giusto per passare due ore in serenità. Un po' come successo a Verona con il Chievo. Ma sono discorsi prematuri, incalza la quotidianità». L'anno scorso i giocatori del Pianura furono premiati a Palazzo San Giacomo dal sindaco per la promozione in C2. Il Campania è stato invitato? «Fino adesso no». ♦

# Paesi Baschi, tappa a Vino Cunego 7°, Basso si ritira

■ Alexandre Vinokourov ha vinto la terza tappa del Giro dei Paesi Baschi di ciclismo, da Villatuerta a Zuia-Murgia di 180 km. Il kazako dell'Astana ha attaccato negli ultimi chilometri arrivando al traguardo con otto secondi di vantaggio sul gruppo dei migliori, dove lo spagnolo Oscar Freire ha battuto allo sprint

il tedesco Paul Martens. Primo degli italiani, Francesco Gavazzi, settimo. Leader della corsa, grazie al gioco di abbuoni e piazzamenti, è tornato lo spagnolo Rodriguez. Damiano Cunego è sempre settimo, a sei secondi da Rodriguez. Si è ritirato invece Ivan Basso, che si è fermato d'accordo con la squadra. ♦

## Brevi



Il Maccabi giocherà contro Real o Valencia

## Basket Eurolega Finale anticipata per il Maccabi

**TEL AVIV** ■ Cambia l'orario della finale dell'Eurolega di basket, dopo la richiesta del Maccabi di Tel Aviv. La Final Four (6-8 maggio a Barcellona) anticipa la finalissima che assegnerà l'8 maggio il titolo di 2 ore (16.30), con la finale per il terzo e quarto posto fissata per le 13.30. Il club israeliano aveva chiesto di anticipare l'orario perché non interferisse con lo Yom Hazikaron, festa-omaggio della nazione ai soldati uccisi e alle vittime del terrorismo.

## Calcio, Facebook e la Messi-mania 7 milioni di amici

**BARCELLONA** ■ Lionel Messi si è iscritto a Facebook e nel pomeriggio aveva quasi 7 milioni di fan. «Sono emozionato, d'ora in poi saremo ancora più in contatto grazie a Facebook», ha scritto il calciatore. Messi, vincitore del premio come miglior giocatore dell'anno per due volte, si è unito ai compagni di squadra del Barcellona Iniesta, Piqué, Villa e Pedro Rodriguez. Anche il rivale del Real Madrid Cristiano Ronaldo ha fondato una pagina per i fan sul social network.

## Tennis Francia La Bartoli esclusa dalla Fed Cup

**PARIGI** ■ Il tecnico della nazionale francese Nicolas Escude ha escluso Marion Bartoli, numero 12 delle classifiche mondiali, dalle convocazioni per la semifinale di Fed Cup contro la Spagna in programma la prossima settimana. La ragazza aveva avuto degli attriti con la federazione francese per la decisione di farsi allenare in maniera indipendente col padre. Escude ha scelto Alize Cornet, Mathilde Johansson, Virginie Razzano e Aravane Rezaï.